



Venezia, 04-11-2020

Nr. ordine 29

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: degrado delle zone di via Piave e dintorni a Mestre e a Marghera.

Premesso che:

- le zone di via Piave e limitrofe e la zona di Marghera sono notoriamente soggette a fenomeni gravi di spaccio di stupefacenti, di piccoli crimini, furti, atti vandalici e di criminalità diffusa.

Considerato che:

- tra il 2019 ed il 2020 detti episodi sono sempre più frequenti e numerosi nelle vicinanze dell'ex Cinema Piave.

Visto che:

- la zona antistante la stazione di Mestre, le aree limitrofe e la zona di Marghera si trovano a dover affrontare quotidianamente il problema relativo alla sicurezza, nei suoi differenti aspetti, tra i quali: comportamenti antisociali legati sia alla criminalità, che alla inciviltà.

Rilevato che:

- proprio in un momento in cui il rapporto tra diritto alla sicurezza e alla libertà sembra essere messo in discussione, è fondamentale costruire una forma di assicurazione e una legittimità che sappiano misurarsi in modo attivo e concreto con la cittadinanza.

Tutto ciò premesso:

Il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta:

- ad adottare misure di potenziamento di illuminazione e videosorveglianza, a partire dalla chiesa di Santa Maria di Lourdes proseguendo verso la stazione di Mestre;

- ad individuare tutte quelle attività, che sono la base di fenomeni criminosi, sottoponendole a provvedimenti amministrativi con opportune verifiche del rispetto delle condizioni igienico sanitarie;

- a posizionare un presidio fisso nei giardini vicino alla stazione, in quanto il quartiere deve tornare a riappropriarsi della zona, che non va scambiata per un luogo di accampamenti per coloro i quali intendano delinquere;

- ad assoggettare la zona di via Piave al divieto di apertura di nuovi negozi inerenti l'attività di cibo da asporto o bigiotteria, come adottato in centro storico a Venezia;

- ad esortare i proprietari di alcuni edifici, come ad esempio l'ex Cinema Piave, a mettere i propri stabili in sicurezza;

- a compiere tutti gli atti necessari da parte del Governo e delle Autorità preposte, al fine di espletare un intervento

immediato, intensificando servizi e controlli, anche in borghese, per garantire sicurezza e vivibilità di questi luoghi, diventati da troppo tempo zone di degrado.

Maika Canton

Francesco Zingarlini